

## **Profilo Biografico**



### **Carlo Luigi Ostorero**

Nato ad Avigliana , (Torino), il 5 maggio 1963, si laurea in Ingegneria Civile Edile presso il Politecnico di Torino. Durante il corso di studi svolge tirocini di lavoro nel campo dell'ingegneria e della progettazione architettonica:

In Danimarca, (Faroe Islands), presso Matrikulstovan , stazione nazionale di Topografia, Cartografie e telerilevamento, svolge assistenza a studi territoriali.

In Portogallo, Laboratorio Nacional de Engheneria Civil, sotto la guida dell'arch. Antonio Reis Cabrata, compie studi per la di riqualificazione del quartiere Barrio Alto di Lisbona.

In Svizzera, studio di architettura Burkardt und Partner, sotto la guida dell'Architetto Roland Oberli, collabora al progetto di un centro termale a Scuol in Engadina.

In Olanda, (Rotterdam), svolge con Borsa Erasmus presso il Politecnico di Delft la sua tesi di Laurea sotto la guida dei Professori Umberto Barbieri (socio dello Studio di Aldo Rossi) e Carel Weber.

Vince una borsa Pre- Post Dottorato ed accede al Corso di Dottorato di Architettura e Progettazione Edilizia che consegue con esame nazionale all'Università La sapienza di Roma con una tesi riguardante gli aspetti museali e l'organizzazione museografica e museologica degli Science Center e dei Technologies Museums.

Vince il concorso da ricercatore presso la Facoltà di Ingegneria Edile del Politecnico di Torino ed attualmente vi svolge attività quale ricercatore e docente ai corsi di secondo e terzo livello. In particolare è incaricato ai corsi di “Recupero e conservazione degli edifici”, “Laboratorio di urbanistica e progettazione architettonica” presso la Facoltà di Ingegneria Edile del Politecnico di Torino e di “Materiali e progettazione degli elementi costruttivi” presso la Facoltà di Architettura dell’università di Parma.

Da sempre ha affiancato alla ricerca e alla sperimentazione scientifica lo svolgimento dell’attività professionale nei campi dell’architettura, (restauro dei monumenti e interventi ex novo) dell’urbanistica e dell’industrial design secondo il principio anglosassone del “design as a learning process” . Ha partecipato a concorsi nazionali ed internazionali fedele al principio di una pianificazione ed una progettazione sempre svolta secondo criteri della progettazione integrale unito alla collaborazione multidisciplinare con colleghi specialisti nelle diverse fasi del processo.

Dopo una prima fase di attività singola o di collaborazioni non continuativa ha fondato nel 2000 lo Studio Dedalo Architettura specializzato nei temi della progettazione architettonica alle varie scale e secondo diversificati livelli di complessità tipologica e dimensionale. La cosiddetta reiteratività del progetto in chiave “integrale” e dell’anglosassone “ comprehensive design”, sono la migliore rappresentazione degli obiettivi di qualità dello Studio Dedalo Architettura e si maturano attraverso la duplice e contemporanea scala della pianificazione degli obiettivi e della focalizzazione delle fasi di processo sino alla più approfondita scala di dettaglio e di verifica possibile da raggiungere.